

Il forlivese
Maurizio
Gardini,
presidente di
Conserve Italia



Importante progetto per i produttori

Frutticoltura, Conserve Italia punta su alta tecnologia e IA

Nasce in Emilia-Romagna la più ampia rete di monitoraggio agronomico d'Italia dove sensoristica in campo e intelligenza artificiale supportano i frutticoltori su molteplici fronti. Fornire, per esempio, indicazioni su quando e come irrigare, o indicare il momento per un trattamento contro un insetto o un patogeno. Questo modello di agricoltura digitale di ultima generazione, che davanti ai problemi diminuisce i tempi d'intervento aumentando efficienza e sostenibilità, è stato sviluppato da xFarm Technologies e Conserve Italia, punto di riferimento in Europa per le conserve ortofrutticole e detentrica di marchi come Valfrutta, Yoga, Cirio, Derby Blue e Jolly Colombani.

Il progetto è partito a marzo e durerà tre anni, con l'obiettivo di dare un supporto agronomico alle 200 aziende agricole in Romagna (molte quelle forlivesi) che partecipano ai progetti di filiera per impianti programmati di frutta da industria e che

conferiscono, tramite 7 cooperative, albicocche, pesche gialle, nettarine, percoche, pere e mele.

La rete di monitoraggio agronomico è diffusa su ben 700 ettari e prevede l'installazione di 600 sensori forniti da xFarm Technologies alle aziende conferenti di Conserve Italia. Da stazioni meteo a sensori di umidità del suolo e di bagnatura fogliare, questi strumenti renderanno possibile la creazione di celle di monitoraggio capaci di rilevare con precisione le condizioni ambientali delle diverse zone.

«Vogliamo contribuire a dare un futuro alla frutticoltura dell'Emilia-Romagna - spiega Maurizio Gardini, presidente di Conserve Italia - e in particolare lo vogliamo fare per la frutta da industria, che può ancora rappresentare un'importante opportunità per le aziende agricole. Lo facciamo mettendo a disposizione competenze e professionalità e investendo».

Gianni Bonali